

# Cargo Line, nuovo blitz

## Altri 19 veicoli sequestrati

Sigilli della polizia a trattori e semirimorchi: la società con sede in via Bottenigo li aveva presi in leasing ma non aveva pagato le rate e non li aveva restituiti

► MARGHERA

Ancora automezzi sequestrati alla "Cargo Line" di via Bottenigo. E ancora perché li aveva presi in leasing senza pagarne le rate e senza restituirli. Di seguito all'attività di polizia giudiziaria che già il 27 marzo scorso aveva portato al sequestro di 12 veicoli commerciali su delega dell'autorità giudiziaria di La Spezia, nei giorni scorsi i poliziotti del commissariato di Marghera sono nuovamente tornati nella sede della "Cargo Line" di via Bottenigo, dove hanno proceduto a sequestrare altri 19 veicoli commerciali, tra cui 13 trattori stradali e 6 semirimorchi.

L'intera attività è legata a un procedimento penale a carico della stessa società con sede legale a La Spezia, divenuta inadempiente ad alcuni obblighi contrattuali con le ditte che le avevano venduto in leasing i mezzi di trasporto. Quindi i veicoli sequestrati complessivamente sono 31, da fine marzo ad oggi.

Gli automezzi a cui sono stati messi i sigilli saranno



Uno scorcio di via Bottenigo a Marghera dove ha sede la Cargo Line nel mirino dei controlli di polizia per non aver onorato contratti di leasing su alcuni mezzi utilizzati per lavorare

prossimamente restituiti alle parti offese, ovvero due aziende rispettivamente di Piacenza e della provincia di Verona, come peraltro disposto dall'autorità giudiziaria di La Spezia.

La "Cargo Line" con sede a La Spezia e con sedi operative in Liguria, Veneto e Toscana appartiene al gruppo "Trusendi Italia" servizi per il trasporto. A Marghera, in via

Bottenigo, sorge su un'area di 30.000 metri quadri scoperti con raccordo ferroviario interno e su 5.000 metri quadri di capannone coperto. È un punto adibito a sede per il trasporto e stoccaggio di container, di transito vitale per le merci destinate e provenienti dall'est Europa. Strategicamente inoltre sfrutta il porto di Venezia dove arrivano e partono merci per il nord Africa e il

Medio Oriente.

L'altro punto in Veneto si trova a Verona dove vengono smistati container in transito tra nord e sud Europa e dove s'incrocia con i collegamenti est-ovest.

A gennaio il gruppo ha annunciato una serie di licenziamenti motivandoli con la crisi che sta colpendo il Paese.

**Carlo Mion**

CRIPRODUZIONE RISERVATA